



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UTBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>101997900579937</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>05/03/1997</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>05/09/1998</b>

Titolo

**RIDUTTORE DI SFORZO**

**DESCRIZIONE DELL'INVENZIONE INDUSTRIALE**

presentata dai sigg.ri Masiello Antonizio e Catalfo Vito,  
dal titolo "RIDUTTORE DI SFORZO"

Il meccanismo riduce la quantità di energia occorrente per imprimere il movimento e mantenerlo costante. Riduce quindi lo sforzo di ogni attività motoria compresa quella dell'attività muscolare umana. Si applica ogni volta che si voglia ottenere movimento da un meccanismo qualsiasi per diminuire lo sforzo della macchina.

Il trovato è costituito da un meccanismo composto da un sistema di 6 elementi ad ingranaggi i quali possono avere forma circolare ovvero ovale (ellissi). Detti elementi vengono collegati tra di loro con un sistema di cinghie o catene oppure in alcuni casi anche senza di queste. Detti elementi, almeno due debbono essere concentrici ad altri due oppure possono essere concentrici tre di essi con altri tre. Pertanto gli elementi costitutivi il meccanismo risultano di diverso diametro e anche di diversa dentatura. Gli elementi sono poi collegati tra di loro da assi e cuscinetti. Tale collegamento varia a seconda della versione del meccanismo relativamente ad una prima versione avremo un insieme di:

- 1) n. 4 cuscinetti a rullo
- 2) 4 assi
- 3) una catena
- 4) n. 2 ingranaggi



*Antonizio Masiello*

PI 97A 000017

5) n. 4 moltipliche.

Relativamente alla seconda versione avremo un insieme di:

1) n. 4 ingranaggi

2) n. 2 moltipliche

3) n. 3 assi

4) n. 3 cuscinetti a rullo

Il meccanismo che può essere costruito in materiale metallico, plastico, legno, ha dimensioni variabili a seconda dell'uso che se ne intenda fare. In genere viene scatolato ma solo in relazione alla sua sicurezza e a quella dell'utente, altrimenti il suo funzionamento risulta totale anche non scatolato. Da tenere presente che il "RIDUTTORE DI SFORZO" è un meccanismo che con il suo funzionamento non fa perdere potenza ed energia. Cioè a dire che mercè questo meccanismo avremo che tanti giri l'attività motoria in prima altrettanti giri si ritrovano all'uscita.



*Oni Daffio*

## RIVENDICAZIONI

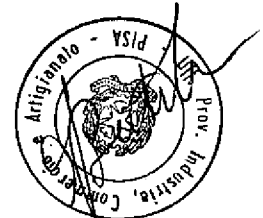
Per punto a) Il meccanismo riduce notevolmente la quantità di energia da spendere per imprimere un qualsiasi movimento e mantenerlo costante.

Per punto b) (prima versione) La riduzione dello sforzo e il risparmio dell'energia, vengono ottenuti mediante l'assemblaggio di n.06 elementi ad ingranaggi, che possono avere forma circolare o ovale (ellissi) che si intersecano nel loro movimento mediante un sistema di cinghie o catene. In alcuni casi anche senza questi elementi. Fanno parte del meccanismo n. 4 cuscinetti a rullo n. 4 assi, n. 2 ingranaggi, e, questo sempre, una catena, più n. 4 moltipliche.

Per punto b) (seconda versione) Nella seconda versione sono indispensabili n. 4 ingranaggi n. 2 moltipliche, n. 3 assi, n. 3 cuscinetti a rullo.

Per punto c) Il meccanismo può essere costruito con vari materiali: metalli, plastica, legno: le sue dimensioni sono variabili a seconda del tipo di macchina debba essere applicato.

Per punto c) Il meccanismo può essere applicato a qualsiasi tipo di macchina debba produrre movimento, ovviamente consumando energia. In tal senso il meccanismo può essere applicato anche per ridurre lo sforzo fisico umano (esempio la spinta per imprimere movimento alla bicicletta).

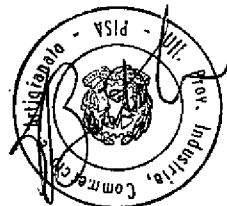


*Orso Belfiore*

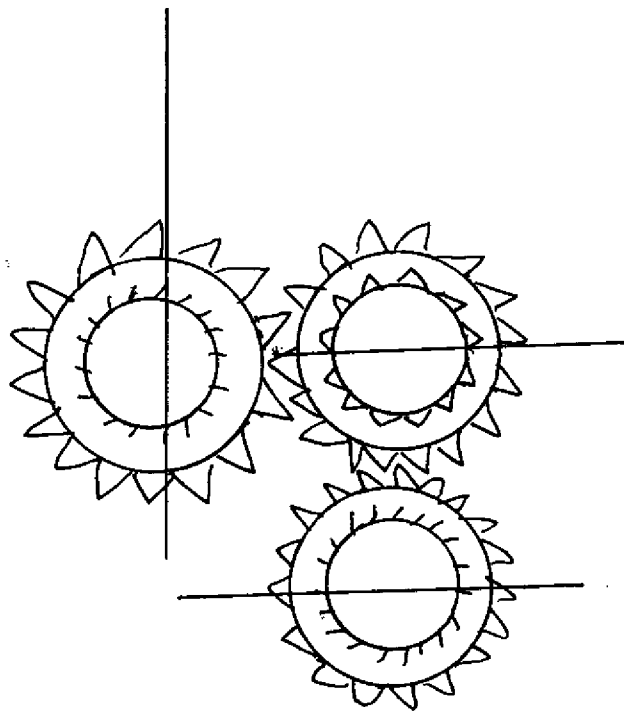
L'applicazione in ogni caso del meccanismo riduce sempre lo sforzo occorrente per imprimere il movimento. Questa la ragione per cui le sue dimensioni possono essere le più svariate.

Per punto d) I disegni prodotti danno chiaramente l'idea del meccanismo, il quale non potrebbe essere mai, in ogni caso costruito diversamente e produrre i medesimi effetti. E' sufficiente quindi indicare come si è fatto al punto b) prima e seconda versione il numero degli elementi occorrenti, il loro tipo e il loro collegamento.

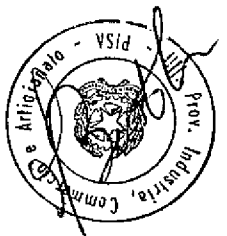
*Atio Luppi*

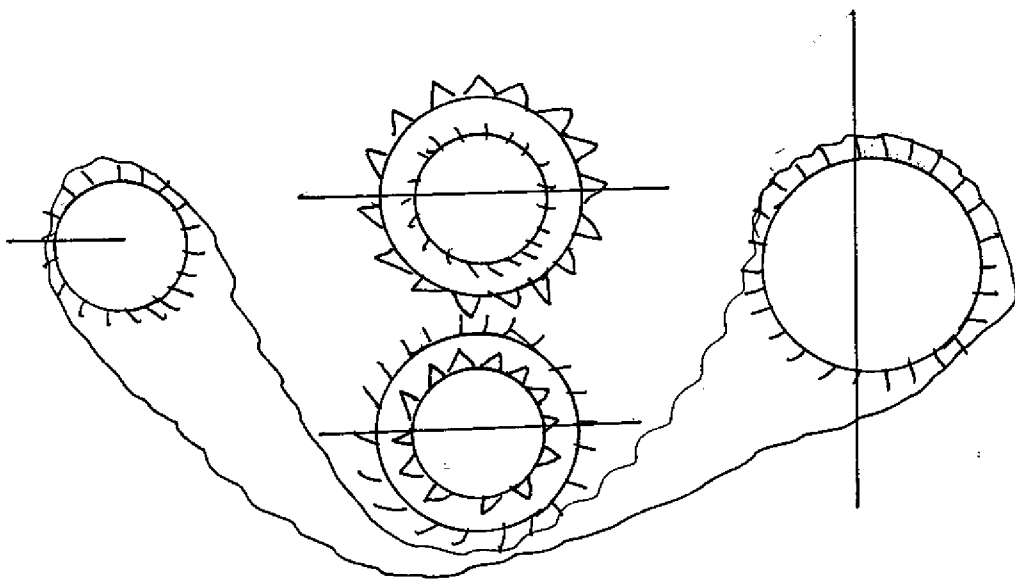


PI 97A 000017



*Oliverio*





*Ono Surpuri*

